

BATRA
COMIO
MACHIA



Francesco Soave

La Batracomiomachia (Fra traduzioni e riscritture)

a cura di **Irene Botta**, Edizioni dello Stato del Cantone Ticino, 2015
XII volume della Collana "Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana"

Nel secolo che corre fra Sette e Ottocento la questione degli Antichi e dei Moderni è al centro della letteratura italiana e varia fu la risposta degli scrittori a quel fervido clima culturale. Vi fu chi tradusse opere di scrittori oltremontani; chi rinnovava il culto degli autori antichi; chi s'accostava alla questione con spirito libero, e tra questi s'iscrive anche il luganese Francesco Soave (1743-1806). Uscirono insomma l'*Addison* e tutto l'*Omero* di Salvini, l'*Ossian* e l'*Iliade* di Cesarotti, i *Pensieri d'amore* e l'*Iliade* di Monti, i *Cimiteri inglesi* e l'*Odissea* di Pindemonte, nonché il *Gessner* e l'*Omero* di Soave. Quanto alla versione soaviana della *Batracomiomachia* omerica (1805),

essa rappresenta qualcosa di assai significativo, anche perché si colloca sul confine di altre ventuno prove traduttive, suggellate da due nomi illustri: Salvini (1723) e Leopardi (1826). Soave si rivela infatti da un lato moderno erede del pionieristico metodo salviniano della fedeltà al testo, dall'altro lato intelligente ricettore delle varie esperienze traduttorie settecentesche.

Interverranno **Sandro Rusconi**, **William Spaggiari**, **Giancarlo Reggi** e **Irene Botta**. La serata sarà moderata da **Stefano Vassere**.

Seguirà un rinfresco

**Biblioteca cantonale
Bellinzona**
Viale Stefano Franscini 30a
CH-6501 Bellinzona



Publicato grazie all'Aiuto federale
per la promozione e salvaguardia
della lingua e cultura italiana,
e al sostegno della Repubblica e
Cantone Ticino - Fondo Swisslos.

Distribuzione e vendita della Collana:
Armando Dado editore.